

derico II: *Bene inteso*, sta in esso scritto, *che sua maestà prussiana guarentirà da parte sua, unitamente al re cristianissimo ed alle potenze che interverranno nel presente trattato, alla menzionata casa palatina di Sultzbach e suoi discendenti, egualmente a perpetuità, il possedimento degli stati di Berg e di Juliers contro qualsiasi pretesione accampata o da accamparsi da chicchessia pella successione degli stati di Juliers e di Berg.* Un'egual clausola troviamo pure nel trattato di Breslaw, ch'ebbe luogo, a' 4 novembre del 1741 tra il re di Prussia e l'elettore di Baviera: *Bene inteso*, ivi è pur detto, *che stante una rinuncia di tanto rilievo (quella del re di Prussia ai diritti sopra di Berg e di Juliers), la casa palatina di Sultzbach rinuncia perpetuamente nel più valevole e solenne modo, per se e suoi eredi di entrambi i sessi, ad ogni pretesa intorno a ciò che il re di Prussia attualmente possiede della successione degli antichi duchi di Cleves, Juliers e Berg, a tenore del trattato del 1666.* Nel seguente anno l'elettore palatino Carlo Filippo, ultimo rampollo del ramo Neuburgo, conchiuse col re di Prussia un trattato conformemente alle disposizioni che ora abbiamo riferite; e Carlo Teodoro, stipite del ramo palatino di Sultzbach, intervenne egli pure siccome parte contraente nel trattato stesso; in conseguenza del quale gli stati di Berg e di Juliers gli prestarono giuramento di fedeltà.

Essendosi poi il re di Prussia dichiarato a favore degli Inglesi nella guerra che sorse l'anno 1756 tra la Francia e questa potenza, i Francesi nel successivo s'impadronirono del ducato di Cleves, che restò in loro mano fino alla pace del 1763, in vigor della quale venne esso restituito a questo monarca.